

Media et Orientalis Europa

Comitato scientifico

Cesare Alzati, Giorgio Cracco, Gabriele De Rosa,  
Marcello Garzaniti, Sante Graciotti, Vicko Kapitanović,  
Jerzy Kłoczowski, Francesca Lomastro, Oxana Pachlovska

# La morte della terra

La grande "carestia"  
in Ucraina nel 1932-33

Atti del Convegno  
Vicenza, 16-18 ottobre 2003

*a cura di*

*Gabriele De Rosa e Francesca Lomastro*



**viella**

## Messaggio al Parlamento Italiano e alla Commissione Europea

Dal 16 al 18 ottobre 2003 si è svolto a Vicenza, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, il Convegno internazionale di studi su *“La grande carestia, la fame e la morte della terra dell'Ucraina del 1932-33”*. È il primo convegno storico in Europa dedicato al settantesimo anniversario di uno dei più grandi genocidi del Novecento, commesso nell'ambito della politica di collettivizzazione forzata delle terre, ordinata e gestita da Stalin e dalla dirigenza bolscevica. Patronato del Presidente della Repubblica Italiana è la migliore testimonianza della rilevanza storica, civile ed umana del profondo vulnus inferto dal regime sanguinario alla civiltà di un intero popolo, dai contadini con le loro famiglie, letteralmente massacrati, agli intellettuali, deportati o soppressi, alla chiesa, in violazione di ogni principio di dignità umana, di etica religiosa e civile. Nel 1988 il Congresso USA ha legittimato le conclusioni della Commissione Speciale del Congresso, guidata dai Proff. Robert Conquest e James Mace, che riconoscevano la “Grande Fame” come genocidio contro il popolo ucraino. Solo dopo il crollo del Muro di Berlino è stato possibile inserire nel circuito della ricerca scientifica europea la storia di quest'immensa sciagura, di questo orrore gestito dall'alto con cinica determinazione, con una precisa strategia che per la prima volta ha fatto della fame uno strumento di repressione di massa, in primis proprio in Ucraina, ma anche nel Caucaso settentrionale, nella regione del Volga e nel Kazachistan.

L'alto Patronato, pertanto, concesso dal Presidente della Repubblica al Convegno, non è solo un omaggio reso alla memoria di milioni di vittime, ma è anche una nobile manifestazione di coscienza morale della democrazia europea capace di fare i conti con i silenzi del passato.

Il Convegno è stato organizzato dall'Istituto per le Ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza, d'intesa con l'Istituto Luigi Sturzo (Roma), il Dipartimento di Studi Slavi e dell'Europa Centro-Orientale dell'Università di Roma "La Sapienza", l'Ambasciata d'Ucraina in Italia, l'Ambasciata d'Ucraina presso la Santa Sede, il Collegio Europeo delle Università Polacche e Ucraine (Lublino), l'Accademia Nazionale Ucraina delle Scienze (Kiev), l'Università Nazionale "Accademia Mohyljana" (Kiev).

Al Convegno hanno partecipato eminenti studiosi dell'Italia, dell'Ucraina, della Polonia, della Federazione Russa, della Germania, del Canada e degli Stati Uniti, nonché l'ambasciatore dell'Ucraina in Italia Borys Hudyma, e ospiti illustri, una delegazione polacca con a capo il Vice Rettore dell'Università di Lublino prof. Jan Pomorski.

Vera e propria catastrofe nazionale, la "Grande Fame" è costata al Paese da 7 a 10 milioni di vittime fra deportati, fucilati, soppressi e morti per fame, con conseguenze indelebili sul piano demografico, socio-economico, politico, culturale e spirituale. Eppure questo crimine contro l'umanità, che ha annientato l'intero universo contadino della "Terra Nera" ucraina, è stato per decenni occultato nell'ex-Unione Sovietica e ignorato in Occidente. Un'attenta e articolata analisi degli storici, politologi, culturologi ha fatto emergere, nella loro cruda e tragica evidenza, fatti storici sconosciuti o volutamente taciuti. I lavori degli studiosi si sono svolti in un clima di leale, franca, aperta collaborazione, in un dialogo costruttivo che ha fatto luce sui vari meccanismi messi in atto da regimi totalitari del Novecento che hanno finito col distruggere i più fondamentali valori umani.

Gli studiosi che hanno partecipato al Convegno si augurano unanimemente che il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati sostengano la proposta di risoluzione del governo ucraino presso l'ONU e presso il Parlamento europeo per il riconoscimento della "Grande Fame del 1932-33" come genocidio. In questa fase storica di ricostruzione della società civile in Ucraina – paese dove passerà un giorno il confine dell'Unione Europea – sulla base dei recenti summit di Salonicco e di Yalta che hanno confermato l'allargamento dei confini dell'Unione Europea all'Est, tale gesto di solidarietà da parte dell'Italia, patria dell'Umanesimo, verso l'Ucraina, ponte storico tra l'Est e l'Ovest europeo, costituirebbe un significativo contributo alla sicurezza e alla stabilità dell'intero continente.

- Prof. Gabriele DE ROSA, Presidente dell'Istituto Luigi Sturzo, Roma;  
Presidente dell'Istituto per le Ricerche di storia sociale e religiosa,  
Vicenza
- Prof. Sante GRACIOTTI, Accademia dei Lincei. Membro straniero  
dell'Accademia Nazionale Ucraina delle Scienze, Kiev, Ucraina
- Dott. Borys HUDYMA, Ambasciatore d'Ucraina in Italia
- Prof.ssa Giovanna BROGI, Università di Milano. Membro straniero  
dell'Accademia Nazionale Ucraina delle Scienze, Kiev, Ucraina.
- Prof. V'jacheslav BRJUCHOVEC'KYJ, Presidente  
dell'Università Nazionale "Accademia Mohyljana", Kiev, Ucraina
- Prof. Jerzy KŁOCZOWSKI, Direttore  
dell'Istituto dell'Europa Centro-Orientale, Lublino, Polonia;  
Presidente del Consiglio Polacco presso l'UNESCO
- Prof. Jan POMORSKI, Vice Rettore dell'Università Maria Curie-  
Skłodowska di Lublino, Polonia
- Prof. ssa Ewa RYBAŁT, Cancelliere del Collegio Europeo  
delle Università Polacche e Ucraine, Lublino, Polonia
- Prof. Hubert ŁASZKIEWICZ, Vice Direttore dell'Istituto  
dell'Europa Centro-Orientale, Lublino, Polonia
- Prof. Ettore CINNELLA, Università di Pisa
- Prof. Andrea GRAZIOSI, Università di Napoli, Harvard University
- Prof. Francesco GUIDA, Terza Università di Roma
- Prof. Mauro MARTINI, Università di Trento
- Dott.ssa Simona MERLO, Università Cattolica, Milano
- Dott. Fernando ORLANDI, Presidente del Centro di Studi  
sulla Storia dell'Europa Orientale, Trento
- Prof.ssa Oxana PACHLOVSKA, Università "La Sapienza" di Roma
- Dott.ssa Maria Pia PAGANI, Università di Pavia
- Prof. Giorgio PETRACCHI, Università di Udine
- Prof. Fulvio SALIMBENI, Università di Udine
- Prof. Stanislav KUL'CHYC'KYJ, Accademia Nazionale Ucraina  
delle Scienze, Kiev, Ucraina
- Prof. Jurij SHAPOVAL, Accademia Nazionale Ucraina delle Scienze,  
Kiev, Ucraina
- Prof. Ambasciatore Jurij SHCHERBAK, Kiev, Ucraina

Prof. Andrzej STEPNIK, Università Maria Curie-Skłodowska  
di Lublino, Polonia

Prof. Nikolaj IVNICKIJ, Mosca, Federazione Russa

Prof. Viktor KONDRASHIN, Università di Penza, Federazione Russa

Prof. Gerhard SIMON, Università di Colonia, Germania

Prof. Orest SUBTELNY, York University, Toronto, Canada

Prof. James MACE, Università Nazionale "Accademia Mohyliana",  
Kiev, Ucraina

Prof. Federigo ARGENTIERI, John Cabot University, Roma

Prof.ssa Carla KOVOHL, Università Lumsa, Roma

Dott.ssa Francesca LOMASTRO, Istituto per le Ricerche  
di Storia Sociale e Religiosa, Vicenza